

SALARIO (*wage, salaire, Lohn, salario*) - concetto della teoria economica che fu, fra il 1798 e il 1870, al centro della teoria del fondo salari e quindi, accanto ai concetti di popolazione e di sussistenza, della ETICA ECONOMICA (v.) degli economisti classici (anche se non di Adam Smith). La teoria si basa sull'assunzione ricardiana secondo la quale il profitto è ciò che resta del prodotto tolte le sussistenze della popolazione. La sua formulazione si trova in John Stuart Mill nei che sostiene che «i salari non soltanto dipendono dalle grandezze relative di capitale e popolazione, ma non possono venire influenzati da null'altro [...] non possono salire se non a causa di una crescita dei fondi aggregati impiegati nello stipendiare lavoratori, o una diminuzione nel numero di competitori per un impiego» (*Principles of Political economy* [1848, 2 voll., a cura di V.W. Bladen - J.M. Robson, Toronto 1968; tr. it. a cura di B. Fontana, *Principi di economia politica*, 2 voll, Torino 1983, libro II, cap. 11, par. 1).

L'effetto di questa teoria sull'etica economica era una netta separazione fra l'ambito di ciò che si deve e ciò che si può fare in campo economico: Mill distingue nettamente fra una distribuzione del prodotto fra classi dipendente da leggi causali oggettive e immutabili e una distribuzione che sarebbe dettata da criteri di equità, che per Mill si identificherebbero con il criterio della massima felicità. Questa è irrealizzabile se non in parte attraverso un'azione sulla crescita della popolazione esercitando un'influenza «sulla mente e sulle abitudini del popolo»; ogni altro espediente «anche se efficace per migliorare temporaneamente la condizione di più poveri, non fa altro che allentare le redini dalle quali la crescita della popolazione veniva prima frenata» (ivi, libro II, cap. 11, par. 4) Va notato che, nonostante due secoli di rampogne sui danni prodotti dal supposto «utilitarismo» degli economisti classici, la teoria del fondo salari ebbe invece l'effetto di immunizzare le conseguenze in una certa misura egualitarie cui avrebbe condotto l'etica economica dell'utilitarismo. Sta in questa teoria del fondo salari il nocciolo di verità delle critiche dell'economia politica classica come amorale, una volta che si riconosca che il passaggio decisivo non consiste in una presunta giustificazione dell'egoismo ma invece nella supposta dimostrazione di una impossibilità, quella di portare i salari a discostarsi dal livello della sussistenza.

S. Cremaschi

Bibl.: A. PICCHIO, *Social Reproduction: the Political Economy of the Labour Market*, Cambridge 1992; A. STIRATI, *Salario e mercato del lavoro nell'economia politica classica*, Torino 1991.

VEDI ETICA ECONOMICA, PROBLEMI